



Zilio, Primarete: #iotidenuncio indaga su abusivi trasferta Pescara-Trapani

L'eco di #lotidenuncio si diffonde in tutta Italia ed è su questa scia che una decina di agenzie abruzzesi si sono rivolte al presidente di Primarete, Ivano Zilio, precursore della battaglia, per segnalargli un presunto caso di abusivismo.

Questa volta il terreno d'indagine è un campo da calcio: "VoLA con noi" è il nome dell'iniziativa che porterà oggi 404 tifosi del Pescara all'aeroporto di Trapani per seguire la finale di play off di stasera. La trasferta, come evidenziato nei giornali locali *Il Centro* e *Pescara Sport 24* è stata completamente organizzata dai privati Leo Sfamurri (titolare del ristorante Chiodo Fisso) e Antonio Sicchio (proprietario del bar Midas). I due si sono rivolti direttamente al t.o. Balkan Express con sede a Pescara, riservando due interi voli charter in partenza in mattinata da Pescara (ore 7 e ore 11.10) e, ad un costo di 285€ a persona, offrivano volo, trasferimento in pullman aeroporto-stadio e rientro in serata, più il prezzo del biglietto gara.

Come si evince sempre dal giornale *Sport24*, la divulgazione dell'evento è stata ampia: oltre che dalla propaganda dei ristoratori e i relativi punti vendita, la notizia si è diffusa anche sui social e via whatsapp.

Indignati da questi continui atti che sottraggono lavoro alle adv, i titolari delle agenzie abruzzesi si sono rivolti a Ivano Zilio, conosciuto per le sue battaglie contro l'abusivismo, affinché possa far luce sull'accaduto, segnalarlo all'AlAV (associazione italiana agenti di viaggio) e passare poi alla denuncia vera e propria alla polizia provinciale.

"Alcune nostre agenzie affiliate si sono messe in contatto con il fornitore Balkan Express - dichiara Zilio - per cercare di andare a fondo sulla questione e capire a chi i tifosi hanno acquistato il pacchetto per la partita, se direttamente ai ristoratori o alla Balkan Express". "Non denunciemo l'evento calcistico in sé, che è legittimo - incalza Zilio - ma non si può tollerare che dei privati muovano numeri consistenti di persone senza alcuna licenza per farlo, né assicurazione per i viaggiatori e, cosa ancor più grave, di fatto bypassando l'intermediazione dell'agenzia di viaggi." "Quindi questi signori, presunti capi-gruppo, prosegue il patron di Primarete - dovranno dimostrare a chi sono state intestate le ricevute di pagamento, se al t.o. o al ristoratore, e solo in questo modo capiremo se hanno agito nell'ambito della legalità. Anche se noi già immaginiamo la risposta."

"E' l'ennesima minaccia ad un settore, già messo in crisi da vari fronti (attentati, tasse, commissioni azzerate) e, da presidente di Primarete e consigliere AiNet, non posso far altro che mettermi A DIFESA DELLA ADV", conclude Zilio.

Padova, 09 giugno 2016

Primarete Viaggi e Vacanze

Via G. Savelli, 78

35129 Padova

Tel: +39 049 9993160

E-mail: ufficiostampa@primaretenetwork.com